



# COMUNE DI VILLETTA BARREA

PROVINCIA DI L'AQUILA

## ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2022

Da sabato 1° gennaio è possibile fare richiesta del **contributo per le famiglie con figli** che sostituirà una serie di detrazioni, unendole in un unico bonus.

### ➤ CHI PUÒ FARE DOMANDA

L'assegno unico universale è riservato ai lavoratori dipendenti che finora hanno usufruito delle detrazioni, agli **autonomi** - questa la novità più importante - ai pensionati e ai disoccupati.

Possono richiederlo tutti i cittadini italiani o europei o con permesso di soggiorno, **residenti in Italia da almeno due anni** e che nel nostro Paese pagano le tasse.

### ➤ QUANDO ARRIVERANNO I PRIMI CONTRIBUTI

Chi farà domanda in questi giorni, in caso la sua richiesta venga accettata, riceverà **i primi contributi a marzo**.

Le famiglie interessate vedranno riconoscersi un beneficio per ogni figlio a carico dal settimo mese di gravidanza fino a 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili.

L'importo varia **da 175 a 50 euro al mese a seconda della condizione economica della famiglia** calcolata in base dell'Isee, tenuto conto dell'età e del numero dei bambini o ragazzi presenti nel nucleo e di eventuali situazioni di disabilità.

### ➤ COME FARE RICHIESTA

La domanda può essere **presentata** da uno dei due genitori, a prescindere dalla convivenza con il figlio, **direttamente sul sito Inps tramite Spid, carta di identità elettronica o carta dei servizi, chiamando il contact center** o attraverso i **patronati**.

**Dopo i 18 anni**, la domanda può essere inoltrata anche **direttamente dai figli** che possono chiedere il bonus diretto della quota di assegno loro spettante, compresa tra i 25 e gli 85 euro al mese.

### ➤ QUANTO DURA E COME VIENE CORRISPOSTO

Il beneficio ha durata annuale, da marzo a febbraio dell'anno successivo.

Per le domande presentate all'Inps a gennaio e febbraio, l'assegno sarà corrisposto a partire da marzo, con **pagamenti effettuati dal 15 al 21 del mese**.

### ➤ COSA SUCCEDDE IN CASO DI DOMANDA PRESENTATA IN RITARDO

In caso di ritardo contenuto, ovvero per le domande che saranno presentate fino al 30 giugno 2022, **l'assegno unico arriverà con tutti gli arretrati a partire da marzo**.

Per le famiglie che, al momento della domanda, saranno in possesso di Isee in corso di validità, l'assegno verrà corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla fascia economica. Le stesse maggiorazioni saranno riconosciute, retroattivamente, anche a coloro che al momento della domanda non siano in possesso dell'indicatore, ma che presentino l'Isee entro il 30 giugno.

### ➤ COSA SUCCEDDE IN CASO DI DOMANDA PRESENTATA DOPO IL 30 GIUGNO 2022

**Perderà il vantaggio** invece **chi tarderà ulteriormente**. Per le richieste presentate dal primo luglio in poi, infatti, l'assegno partirà dal mese successivo a quello di presentazione e sarà determinato sulla base dell'Isee valido al momento della domanda.

### ➤ IL "PESO" DELL'ISEE

L'Isee è importante per calcolare il peso del beneficio. L'assegno massimo andrà a chi ha un indicatore economico inferiore a 15.000 euro, quello minimo a chi si trova sopra la soglia dei 40.000 euro.

**Per ottenerlo, è possibile recarsi ai un Caf o richiederlo online sul sito internet dell'Inps** (sempre tramite Spid, carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi), scegliendo la modalità ordinaria o precompilata. Non si tratta però di una condizione strettamente necessaria per ottenere il sostegno. **L'importo minimo di 50 euro al mese sarà erogato infatti anche alle famiglie che non lo presenteranno**.

### ➤ LE DETRAZIONI CHE SCOMPARIRANNO

Con l'entrata in vigore dell'assegno unico, **scompariranno da marzo quasi tutti i sostegni a favore della natalità**, detrazioni comprese, ad eccezione del bonus per gli asili nido.

Ad essere abrogati saranno il premio alla nascita o all'adozione (il bonus "mamma domani"); l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfani; l'assegno di natalità (il cosiddetto "bonus bebè") e, appunto, le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.